

L'incontro, che nasce dalla chiamata, culmina nella *visione*. Simeone dice: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza» (Lc 2,30). Vede il Bambino e vede la salvezza. Non vede il Messia che compie prodigi, ma un piccolo bimbo. Non vede qualcosa di straordinario, ma Gesù coi genitori, che portano al tempio due tortore o due colombi, cioè l'offerta più umile (cfr v. 24). Simeone vede la semplicità di Dio e accoglie la sua presenza. Non cerca altro, non chiede e non vuole di più, gli basta vedere il Bambino e prenderlo tra le braccia: “*nunc dimittis*, ora puoi lasciarmi andare” (cfr v. 29). Gli basta Dio com'è. In Lui trova il senso ultimo della vita. È la visione della vita consacrata, una visione semplice e profetica nella sua semplicità, dove si tiene il Signore davanti agli occhi e tra le mani, e non serve altro. La vita è Lui, la speranza è Lui, il futuro è Lui. La vita consacrata è questa visione profetica nella Chiesa: è *sguardo* che vede Dio presente nel mondo, anche se tanti non se ne accorgono; è *voce* che dice: “Dio basta, il resto passa”; è *lode* che sgorga nonostante tutto, come mostra la profetessa Anna. Era una donna molto anziana, che aveva vissuto tanti anni da vedova, ma non era cupa, nostalgica o ripiegata su di sé; al contrario sopraggiunge, loda Dio e parla solo di Lui (cfr v. 38). A me piace pensare che questa donna “chiacchierava bene”, e contro il male del chiacchiericcio questa sarebbe una buona patrona per convertirci, perché andava da una parte all'altra dicendo solamente: “È quello! È quel bambino! Andate a vederlo!”. Mi piace vederla così, come una donna di quartiere.

Ecco la vita consacrata: lode che dà gioia al popolo di Dio, visione profetica che rivela quello che conta. Quand'è così fiorisce e diventa richiamo per tutti contro la mediocrità: contro i cali di quota nella vita spirituale, contro la tentazione di giocare al ribasso con Dio, contro l'adattamento a una vita comoda e mondana, contro il lamento – le lamentele! –, l'insoddisfazione e il piangersi addosso, contro l'abitudine al “si fa quel che si può” e al “si è sempre fatto così”: queste non sono frasi secondo Dio. La vita consacrata non è sopravvivenza, non è prepararsi all'“*ars bene moriendi*”: questa è la tentazione di oggi davanti al calo delle vocazioni. No, non è sopravvivenza, è vita nuova. “Ma... siamo poche...” – è vita nuova. È *incontro* vivo col Signore nel suo popolo. È *chiamata* all'obbedienza fedele di ogni giorno e alle sorprese inedite dello Spirito. È *visione* di quel che conta abbracciare per avere la gioia: Gesù.

(omelia di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Vita Consacrata 2019)



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via del Ronco 12 - 34133 Trieste
Affidata alla Compagnia di Gesù Italiana

Tel 040.4600211-222 – Fax 040.4600250

segreteria@sacrocuore-ts.it - www.sacrocuore-ts.it

Presentazione del Signore – Candelora

2 febbraio 2020

✠ Per riflettere (Luca 2, 22-40) – di p. Florio Quercia sj

(ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da Te davanti a tutti i popoli...)

La gioia della fede può bene riempire la vita di un uomo, di Simeone, così come la consolazione della speranza (di una promessa ricevuta da Dio, che certo diventerà realtà) può ben avere sostenuto tutta la sua vita.

Ma perché ciascuno di noi *non potrebbe essere* un nuovo Simeone o una nuova Anna? Perché non potremmo essere persone piene di futuro e di vita, che puntano tutto su Cristo e vedono che Dio non delude?

La missione di Gesù è di “ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita”. La sua missione è di *liberarci da tutto ciò che ci fa morire*.

Lo riconosco, Signore: *io ho bisogno di fede vera*: devo sapere con certezza che Tu Dio hai voluto anche farti bambino e uomo, che sei qui sulla terra per tutti, anche per me: che la tua missione è *la nostra vera liberazione*. Devo saper contare pienamente su di Te, Gesù, per così poter godere *la gioia della vera libertà*.

Ciascuno può ben dire: “Non ringrazierò mai abbastanza questo Bambino, offerto a Dio come dono *anche per me*; e questi genitori, Maria e Giuseppe, che hanno presentato a Dio *anche per tutti noi* il loro bambino. Sì, mi succede come allora a Simeone e Anna!”.

Noi tutti, membri del popolo di Dio, siamo frutto di quell'offerta: non ringrazieremo mai abbastanza anche quanti, come Simeone e Anna, hanno sperato e creduto per tutti noi, tenendo viva e trasmettendo la lampada della certezza della fede e della speranza in Gesù.

E dobbiamo anche ringraziare tante persone che, come Giuseppe e Maria, hanno presentato il loro “primogenito” al tempio perché fosse consacrato al Signore. Cioè, quanti hanno allevato ed educato ogni loro figlio nella fede in Dio e in Cristo, sentendosi onorati quando il Signore lo sceglieva per suo sacerdote o suo consacrato.

È il continuo evento della salvezza, preparato davanti a tutti i popoli: i nostri occhi lo vedono ricominciare sempre da capo, anno dopo anno: e non c'è niente di più consolante e bello da vedere sulla terra.



Comunità in Cammino

Domenica 2 febbraio *Presentazione del Signore (festa)*

24ª Giornata Mondiale della Vita Consacrata

42ª Giornata Nazionale per la Vita dal tema

“Aprite le porte alla vita”

- SS. Messe del mattino: **8.30-10.30-12.00-19.00**
- a tutte le SS. Messe saranno vendute le **Primule della Vita**
- ore **10.30** benedizione delle candele, processione e S. Messa solenne
- ore **10.00** presso la chiesa dell'Ospedale Burlo Garofolo **S. Messa presieduta dal Vescovo in occasione della Giornata per la Vita**
- ore **18.00** nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo **S. Messa presieduta dal Vescovo in occasione della Giornata della Vita Consacrata**

Lunedì 3 febbraio *feria del Tempo Ordinario-San Biagio*

- a tutte le SS. Messe tradizionale **Benedizione della gola**
- ore **16.30** in Sala Chierichetti incontro del **Gruppo Betania** (anziani)

Mercoledì 5 febbraio *S. Agata (memoria)*

- ore **16.00** in cappella **preghiera del S. Rosario completo-Ora di Guardia**

Giovedì 6 febbraio *S. Paolo Miki S.I. e compagni, martiri (memoria)*

- ore **17.00** alla Stazione Marittima (sale Saturnia e Vulcania 1) conferenza su **“USA contro Iran e rischi per Trieste”**. Relatori: Lucio Caracciolo (direttore di Limes), Zeno d'Agostino (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale), Nicola Pedde (direttore della Ricerca sul Medio Oriente presso il Centro Militare di Studi Strategici), Laris Gaiser (docente di relazioni internazionali, componente dell'Italian Team for Security, Terroristic Issues and Managing Emergencies Università Cattolica di Milano). Introduce: p. Luciano Larivera S.I., direttore del Centro Veritas

Venerdì 7 febbraio *feria del Tempo Ordinario – Primo Venerdì del Mese*

- ore **18.00** in chiesa **Adorazione Eucaristica** in onore del Sacro Cuore
- ore **19.00** in chiesa **Santa Messa**

Domenica 9 febbraio

- SS. Messe: **8.30-10.30-12.00-19.00**
- ore **11.45** (circa) a Villa Ara **incontro dei genitori dei bambini dei due anni di catechismo per la Prima Comunione, del post-Comunione e della Cresima**. Segue, per chi lo desidera, il pranzo condiviso

Ricordiamo che ogni domenica, dopo la messa delle 10.30, è possibile ritrovarsi nella ex Sala Verde (dal cortile) per bere insieme un buon caffè, mangiare qualche dolcetto e stare qualche momento insieme come comunità per scambiare due chiacchiere. Tutti siamo invitati!



CARITAS della PARROCCHIA

SACRO CUORE di GESU'



Natale 2019

Ringraziamento

I volontari del Centro Di Accoglienza Caritas parrocchiale, a nome degli assistiti, esprimono riconoscenza ai parrocchiani per la raccolta delle offerte ricevute per le festività.

Un ringraziamento particolare ai ragazzi del catechismo che hanno raccolto tante cose utili.

Con le offerte, che economicamente sono state di € 1860,00, e i prodotti ricevuti abbiamo potuto aiutare più di 50 nuclei familiari.

Grazie di cuore !!

Anna Maria, Aurora, Dullio, Gabriele, Luca, Nicoletta e Paolo